Ministero dell'istruzione e del merito
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - Lodi
Via Salvemini, 3 – 26900 LODI (LO) tel. 037150867
C.F 92561110153 Cod. Mecc. LOMM022001 www.cpialodi.edu.it
segreteria@cpialodi.it - **lomm022001@istruzione.it** - lomm022001@pec.istruzione.it

PIANO PER

L'INCLUSIONE

CPIA DI LODI

a.s. 2026/2027



DIDATTICA E INCLUSIONE

L'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali assume un ruolo centrale nel contesto educativo, dando vita a un approccio innovativo e fondamentale: la didattica inclusiva.

Questo modello educativo riconosce il bisogno educativo individuale di ogni studente e cerca di individuare possibili ed efficaci soluzioni personalizzate, superando le rigide metodologie e le differenze di ogni tipo. Alla luce di ciò, la didattica inclusiva riveste un ruolo primario nel panorama educativo in cui ci troviamo ad operare.

L'inclusione deve rappresentare un processo in cui gli studenti, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità. E' un processo che coinvolge sia la sfera educativa, sia quella sociale e si rivolge ad ogni persona, ciascuna con le proprie potenzialità.

Il CPIA è una scuola inclusiva, che accoglie giovani e adulti con differente provenienza, formazione, substrato culturale e sociale, la cui finalità primaria è quella di perseguire il successo formativo attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi, secondo le abilità e le competenze di ciascuno. Ne consegue, quindi, una personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti della scuola, con particolare attenzione agli alunni facenti parte dell'area Bisogni Educativi Speciali che comprende:

- ✓ alunni disabili (tutelati dalla Legge 104/ 92);
- ✓ alunni con disturbi evolutivi specifici e non specifici tra cui:
- ✔ disturbi specifici di apprendimento (DSA certificati tutelati dalla legge 170/2010);
- ✔ alunni con deficit nell'area del linguaggio;
- ✔ alunni con deficit nelle abilità non verbali;
- ✔ altre problematiche severe;
- ✔ alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- ✔ alunni con funzionamento cognitivo limite;
- ✔ alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale;
- ✔ alunni stranieri non alfabetizzati

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale appare nei documenti ufficiali Unesco nel 1997, e nel 2003 nei documenti dell'Agenzia Europea per lo sviluppo dell'educazione per i bisogni speciali.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che: "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La Direttiva estende pertanto a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.

Il Cpia si impegna quindi ad assicurare a tutti gli studenti, in particolare a quelli in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, a realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES – svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.

Ministero dell'istruzione e del merito
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - Lodi
Via Salvemini, 3 – 26900 LODI (LO) tel. 037150867
C.F 92561110153 Cod. Mecc. LOMM022001 www.cpialodi.edu.it
segreteria@cpialodi.it - **lomm022001@istruzione.it** - lomm022001@pec.istruzione.it

CPIA DI LODI

a.s. 2026-27

Piano per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24 giugno 2026, delibera n. 19

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**2**
• **minorati vista**	**/**
• **minorati udito**	**/**
• **Psicofisici**	**2**
2. disturbi evolutivi specifici	
• **DSA**	**/**
• **ADHD/DOP**	**/**
• **Borderline cognitivo**	**/**
• **Altro**	**/**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• **Socio-economico**	**Il 60 % dei corsisti non lavora**
• **Linguistico-culturale**	**Il 95% dei corsisti non è italiano**
• **Disagio comportamentale/relazionale**	**/**
• **Altro_ANALFABETI**	**20% corsisti**
Totali	**1558**
% su popolazione scolastica	**alta**
N° PEI redatti dai GLO	**2**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**/**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**/**

2. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**NO**
Docenti tutor/mentor		**NO**
Altro:		**/**
Altro:		**/**

3. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro: Rapporti con tutor e referenti scuola delle Comunità di Accoglienza	**SI**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**

Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**NO**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	**/**
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	**/**
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**NO**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**NO**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	**/**
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	**/**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno					**X**
presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
**** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo***					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Cpia di Lodi è un'Istituzione scolastica autonoma statale, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, che propone un'offerta formativa finalizzata al conseguimento delle seguenti certificazioni e titoli di studio:

- conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2
- titolo di studio di I Livello – Primo Periodo Didattico
- titolo di studio di II Livello – Secondo Periodo Didattico

L'utenza è particolarmente eterogenea per etnia, età, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. Gli studenti sono sia adulti, sia minori che non hanno ancora assolto all'obbligo scolastico o che necessitano di apprendere la lingua italiana come L2. Il Cpia comprende anche una sede di scuola carceraria, presso la Casa Circondariale di Lodi.

In questo quadro di complessità acquisisce particolare rilevanza l'attenzione all'inclusione, finalizzata a ridurre il rischio di insuccesso formativo, l'abbandono scolastico e a promuovere, a favorire il successo scolastico e l'inclusione scolastica e sociale.

Il Piano elaborato intende rispondere in modo efficace promuovendo iniziative e percorsi di qualità volti all'inclusione e al raggiungimento del successo formativo; offre uno strumento funzionale ad organizzare e pianificare le azioni necessarie a promuovere azioni educativo-didattiche efficaci; presenta le situazioni problematiche e individua le risorse disponibili; riporta le azioni attuate e quelle da intraprendere per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli studenti con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità.

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico, Collaboratore del D.S., GLI dell'Istituto, Docenti referenti, Coordinatori di classe, Responsabili dell'ATS, Comunità, Servizi Sociali, Famiglie, Studenti.

COMPITI SPECIFICI

Il Dirigente Scolastico assicura:

- la promozione di attività formative rivolte ai docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche adeguate, innovative, volte all' inclusione;
- la richiesta di organico di docenti di italiano L2 e di sostegno (se necessario)
- la collaborazione con la rete territoriale per assicurare l'inclusione degli alunni.

Il Dirigente Scolastico convoca e e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

Organi Collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): il CPIA istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27
dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

- raccogliere le informazioni circa la situazione complessiva dell'Istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel PTOF;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati

agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- curare l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione e presentarlo al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) per la delibera in Collegio dei Docenti (considerata la tempistica delle iscrizioni ai CPIA, il Piano viene presentato in forma definitiva entro il mese di ottobre).

Composizione del gruppo:
È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituto da:
- docente referente Inclusione sociale;
- insegnanti di sostegno (se nominati);
- docente vicaria

e può essere integrato da
- responsabile ATS della zona del Punto di Erogazione;
- uno o più rappresentanti degli Operatori Sociali o Sanitari esterni che si occupano degli alunni BES.

Il GLI si riunisce di norma due volte l'anno in orario di servizio oppure con orari aggiuntivi o funzionali.

Consiglio di Classe:
- ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- ha il compito di predisporre i PDP (Piano Didattico Personalizzato). Questi documenti hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. I Documento, obbligatori per tutti gli alunni certificati e facoltativi per quelli ritenuti BES devono essere firmato dalla famiglia/comunità, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.
-

Il G.L.O.
Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione è l'organo collegiale che procede alla stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992).
Compiti e funzioni:
- elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92;
- individua e programma modalità operative, strategie, interventi e uso degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.
  Composizione: Dirigente Scolastico, Docente Referente Inclusione, Docenti Curricolari, Docenti di Sostegno (se assegnati), Genitori e/o Comunità, Operatori ATS, AEC (Educatori) e altro personale che opera con l'alunno disabile.

Coordinatore di classe
- condivide il PDP con le famiglie/i corsisti per la relativa approvazione
- insieme al docente di sostegno, condivide il PEI con le famiglie/comunità
- segnala eventuali criticità.

Assistente alla comunicazione e Assistente specialistico:
- l'assistente alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali,

soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali;

- collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe. L'intervento viene attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dal Comune che fornisce l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.

Collegio dei Docenti:

- delibera il Piano per l'Inclusione;
- verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da Enti di Formazione/Scuola/Università, organizzati dal CPIA e condivisi con le scuole di rete;
- aggiornamento attraverso consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e le abilità acquisite al termine dell'anno scolastico;
- valutazione degli studenti diversamente abili in base al Pei;
- verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curriculari, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione;
- verifiche per la valutazione degli alunni BES diversificate coerentemente al tipo di svantaggio con previsione di tempi differenziati di esecuzione come previsto dalla normativa;
- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;
- verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

La valutazione dell'alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- attualmente non è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al CPIA di Lodi;
- l'eventuale presenza di risorse specializzate consentirebbe all'Istituzione del CPIA di realizzare al meglio gli obiettivi esposti nella Sezione: aspetti organizzativi e gestionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- il CPIA si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione;
- il CPIA utilizzerà le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività nel caso in cui possa usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dai Comuni o dalle Comunità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- condivisione con le famiglie o con tutori/referenti comunità accoglienti i MSNA della corretta e completa
  compilazione dei PDP/PEI, come passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati
- coinvolgimento delle famiglie o dei tutori/referenti comunità accoglienti i MSNA nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei minori anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I docenti progettano un curricolo adeguato alle potenzialità degli alunni per permettere il raggiungimento del successo formativo.
Per ogni studente si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- favorire il successo scolastico nel rispetto della propria individualità/identità;
- monitorare il successo delle prassi didattiche;
- monitorare l'intero percorso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- diffusione dell'utilizzo degli strumenti e sussidi multimediali;
- valorizzazione dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- potenziamento dei sussidi didattici della scuola;
- partecipazione a progetti proposti dal territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi livelli di istruzione (Secondo Periodo)
- trasferimento di informazioni tra ordini di scuola nel passaggio dai corsi di alfabetizzazione ai corsi di primo livello primo periodo didattico e dai corsi di primo livello primo periodo didattico ai corsi di primo livello secondo periodo didattico
- attività di accoglienza di alunni e genitori o tutori/referenti comunità dei MSNA nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2026.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 24 giugno 2026, delibera n. 19.